



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

**Procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo degli
ambiti ANS_C1.3 e AUC4 Capoluogo di cui al POC 2017, comprensivo
della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)**

(artt. 31 e 35 L.R. 20/2000).

Allegato A “Relazione di Controdeduzione”

CONTRODEDUZIONI AI PARERI DEGLI ENTI

1. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA PROT. 27118/2020.....	3
2. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE / PRATICA ARPAE – SAC di Bologna (parere del 27/10/2020, allegato al PG n, 27118/2020 della Città Metropolitana).....	4
3. PARERE ARPAE - Area prevenzione ambientale Metropolitana – Servizio Territoriale – Distretto Urbano (PROT. 36297/2018 allegato al PG n. 29898/2018 del del Comune di Ozzano).....	8
4. PARERE Atersir (parere 166/2019, allegato al PG n. 902/2019 del Comune di Ozzano)	9
5. PARERE Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna (parere 27911/2018 allegato al PG n. 29962/2018 e integrazione prot. 6291/2019 allegata al PG n. 29962/2018 del Comune di Ozzano).	9
6. PARERE Hera (conferenza dei servizi e mail del 21/12/2018).	10
7. PARERE Telecom (allegato al PG n. 28985/2018 del Comune di Ozzano).....	11
8. PARERE E-distribuzione (allegato al PG n. 29904/2018 del Comune di Ozzano).....	11
9. PARERE Agenzia Regionale per la sicurezza e territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano (allegato al PG n. 29888/2018 del Comune di Ozzano)	11
10. PARERE del Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia (conferenza dei Servizi)	12
11. PARERE del Comandante della Polizia Municipale del Comune di Ozzano dell'Emilia (conferenza dei Servizi)	12

1. RISERVE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Con atto del Sindaco Metropolitan di Bologna n. 204 del 04/11/2020 la Città Metropolitana formula tre osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Attuativo.

Osservazione n. 1

“Richiamando le riserve al POC 2017 in merito alle previsioni di ERS per gli ambiti ANS_C1.3 e AUC4, che risultano anche nel PUA in oggetto concentrate esclusivamente nell'AUC4, si rinnova il suggerimento di valutare una migliore distribuzione della quantità di ERS, finalizzata a favorire un maggiore mix sociale”

CONTRODEDUZIONE

Gli ambiti ANS_C1.3 e AUC4 sono stati progettati con PUA unitario, sono stati previsti collegamenti pedonali e ciclabili in sede propria tra i due ambiti, con attraversamenti ciclabili e pedonali rialzati per i quattro rami della rotatoria all'incrocio Tolara/Nardi, così da connettere i due comparti, consentire la fruibilità delle ampie aree a verde pubblico in progetto ed esistenti ed agevolare il collegamento degli ambiti al centro abitato del capoluogo.

Al fine di agevolare la realizzazione in tempi brevi dell'ERS nel PUA è stato previsto di collocarla nell'ambito AUC4 composto da solo due lotti e con opere di urbanizzazione contenute.

A tale scopo il proponente si è impegnato oltre alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria anche ad anticipare una parte delle opere private prevedendo di realizzare al bianco il parcheggio pertinenziale al termine della strada di accesso all'ambito, così da consentire all'Amministrazione l'attuazione in tempi veloci.

Osservazione n. 2

“In merito alla tutela del sistema collinare, come disciplinato dagli artt. 3.2, 7.1 e 10.8 del PTCP e all'art. 2.9 del PSC, e alla tutela delle visuali di pregio su strutture dell'insediamento storico, di cui all'art. 2.15 del PSC, che interessano in gran parte gli ambiti ANS_C1.3 e AUC4, si chiede di dimostrare anche attraverso ulteriori approfondimenti progettuali e relative elaborazioni il rispetto delle suddette tutele da parte della proposta di PUA in oggetto, richiamando altresì le considerazioni espresse in proposito nel parere di Arpae AACM”

CONTRODEDUZIONE

L'ambito urbanistico rientra nel “Sistema collinare” ma è a margine dello stesso, in contiguità con il perimetro del territorio urbanizzato. La tessitura agricola di alta pianura (non collina) risulta fortemente compromessa e frammentata da insediamenti antropici di varia natura (zone edificate lungo la Via Tolara di Sopra, Facoltà di Veterinaria e Centro di ricerca dell'Università agli Studi di Bologna, stabilimento IMA spa).

Si tratta di un'area parzialmente edificata e compresa tra zone già edificate a nord e a sud. L'ambito urbanistico ANS_C1.3 e AUC4 costituisce il completamento dell'edificato esistente della località Tolara ad est della strada comunale Via Tolara di Sopra.

La collocazione degli edifici con ampi distacchi ha consentito di mantenere la permeabilità visiva delle prime colline sia nel lato sud-est (zona Varignana/Montecalderaro) che nel lato sud (Settefonti) come dimostrato dai rendering contenuti negli elaborati 12A e 12B in ottemperanza al documen-

to di controdeduzioni al POC 2017. La Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio in data 01/03/2019 si è espressa con parere favorevole con prescrizioni a seguito del quale la progettazione è stata rimodulata nel rispetto delle prescrizioni impartite proprio in tema di paesaggio e visuali libere verso la collina.

Osservazione n. 3

“Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano”

CONTRODEDUZIONE

La Convenzione risulta già conforme, inoltre nell'accordo ex art. 18 LR 20/2000 l'Attuatore ha l'obbligo di sottoscrivere la convenzione entro 60 giorni dall'approvazione del PUA.

PARERE in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici

SINTESI

Il parere, **favorevole**, evidenzia che gli approfondimenti effettuati sono sufficienti.

Tuttavia vengono riportati alcuni condizionamenti da osservarsi nelle successive fasi di progettazione, nello specifico gli attuatori dovranno provvedere:

- *“alla verifica della nuova rete scolante delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;*
- *al controllo della falda acquifera superficiale*
- *al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.”*

Si evidenzia inoltre che nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per gli usi in progetto.

CONTRODEDUZIONE

Si prende atto e si è provveduto ad inserire nelle norme di attuazione del PUA, Tavola 20, al punto 14 il riferimento al rispetto delle prescrizioni tutte contenute nel parere sismico allegato all'Atto del Sindaco Metropolitan di Bologna n. 204 del 04/11/2020.

2. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE / PRATICA ARPAE – SAC di Bologna n. 27118/2020

La Città Metropolitana, col medesimo atto di espressione delle osservazioni sul PUA, ha espresso una valutazione ambientale positiva sulla Valsat del PUA, condizionata al recepimento delle riserve, delle osservazioni, delle valutazioni in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (di cui si è dato conto nel cap. 1 della

presente relazione) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARP AE, di cui si da conto nel presente capitolo ed in quelli seguenti.

Si è pertanto provveduto di seguito ad estrapolare i rilievi sollevati da AAC Metropolitana di ARP AE argomentando le modalità con cui se ne è tenuto conto, ovvero fornendo puntuali precisazioni ove necessario.

SINTESI

“Considerazioni e Osservazioni”

Il PUA in progetto intende attuare due ambiti:

- Ambito per nuovi insediamenti urbani ANS_C1.3 sub-comparto A;
- Ambito urbano consolidato prevalentemente residenziale AUC4.

Le zone edificabili sono attraversate dalla nuova bretella di collegamento tra la Via Emilia e la Via Tolara di Sopra (prolungamento di Via Ettore Nardi) e sono poste a sud dell’abitato esistente della località Tolara.

Si prevede una altezza massima dei fabbricati pari a 4 piani fuori terra, intesa come altezza massima del fronte di un edificio.

In termini di superfici, si ha un totale di 9.340 mq, per circa 118 alloggi e una popolazione insediabile stimata di oltre 300 persone.

La quota di verde pubblico ammonta a 13.717 mq.

La proposta presentata prevede per entrambi gli ambiti la realizzazione di edifici di 4 piani fuori terra, oltre ad un piano interrato destinato a servizi accessori delle abitazioni. Tuttavia, come evidenziato nella stessa documentazione, trattandosi di zona di protezione delle acque sotterranee di tipo B, non è consentita l’interruzione delle falde acquifere sotterranee ed è stato proposto pertanto necessario evitare i locali interrati.

Per superare questo impedimento il progettista ha ipotizzato di rialzare il piano di posa delle fondazioni ad una quota di sicurezza che non interferisca con la falda, e ri-interrare artificialmente con riporti di terreno il piano “interrato”, raccordando le quote nelle aree verdi.

L’innalzamento previsto varia a seconda dei diversi lotti, da +1,19 m (lotto T5) a + 2,04 m (lotto T4). A questo seguirebbe poi una attenzione particolare alle rampe di accesso al fine di “limitare gli sbancamenti e quindi le alterazioni morfologiche dell’area”.

Si ritiene che tale soluzione non sia accettabile, sia dal punto di vista della conformità al POC che richiede una altezza massima di 4 piani fuori terra prendendo come riferimento la quota naturale del terreno, e non la quota determinata dal riporto, sia per motivi paesaggistici poiché ne risulterebbe un profilo a gradoni del tutto estraneo al contesto, sia per motivi di occlusione della visuale, di cui si parla anche nel seguito.

La “Relazione Idrogeologica” integrativa prodotta dell’agosto 2020 sempre dal Dott. Chili, ha successivamente concluso che “dai risultati delle prove di campagna si può affermare che lo studio delle falde ha rivelato una situazione complessa con livelli in pressione ed altri no e che comunque

alla profondità di imposta delle fondazioni dei fabbricati (profondità variabile tra 1,70 a 2,20 m) e oltre fino ad almeno 2,50 m dal p.c. attuale non si ha la presenza di falde libere”.

In considerazione di tale assetto dichiarato dal geologo e verificata la litologia e stratigrafia dei terreni non funzionali alla ricarica della falda ipotizzata dalla pianificazione, sarebbero sufficienti riporti minori di terreno, dell'ordine di un metro.

Tuttavia, in considerazione delle criticità segnalate in merito all'interruzione delle falde generata dalla realizzazione degli interventi, risulterebbe ancora più gravosa e pertanto inopportuna la soluzione progettuale proposta di collegamento a due a due dei piani interrati degli edifici, che determinerebbe ostacoli/muro lunghi circa 80 m.

Si evidenzia inoltre l'importante spessore di riporto che si prevede di mettere in opera in corrispondenza dei diversi edifici, variabile da 1,20 m ad oltre 2 metri, di cui non si è tenuto conto nelle stime e nei calcoli effettuati nelle relazioni geologiche allegate. Si chiede pertanto di tenere conto del puntuale spessore dei riporti e della sua stabilità per ciascun edificio di progetto, nelle verifiche in applicazione delle NTC 2018.

Tutto ciò premesso, si chiede di mantenere l'altezza massima di 4 piani fuori terra (terreno naturale), contenendo quanto più possibile il rialzo di terreno ai 50 cm previsti dal POC ed evitando il collegamento a due a due dei piani interrati degli edifici.

Il PSC individua lungo via Tolara in direzione est “Visuali di pregio su strutture dell'insediamento storico” (art. 2.15 NTA PSC) riferite all'assetto morfologico locale e degli edifici con le loro pertinenze, presente nell'area agricola tra le due “strade storiche” (art. 2.16 NTA PSC) (via Tolara e via S. Pietro) e ulteriormente ad est di via S. Pietro (dove definisce anche un “Ambito di particolare persistenza delle relazioni morfologiche e percettive fra strutture dell'insediamento storico”) (art. 2.15 NTA PSC).

La stessa via Tolara, che delimita sul lato ovest gli ambiti di intervento, oltre gli edifici esistenti, è classificata come “Infrastrutturazioni storiche: viabilità storica principale” (art. 2.16 NTA PSC).

Sul lato opposto di via Tolara, inizia il territorio di Pre-Parco del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa.

Si tratta dunque di una porzione di territorio particolarmente pregiata e che va tutelata al fine di mantenerne le qualità. La scelta del POC di rendere edificabile questo territorio è già stata oggetto di stigmatizzazione da parte della scrivente Agenzia, proprio a causa dell'esistenza di quegli elementi di pregio che dovrebbero rappresentare un bene comune dei cittadini e non essere appannaggio soltanto di coloro che potranno risiedervi.

Pertanto si conferma quanto già espresso per la valutazione della variante POC 2017 di cui si riporta uno stralcio:

Considerazioni generali:

Per quanto riguarda la proposta di POC 2017, occorre innanzitutto rilevare che l'analisi statistica citata nella Relazione illustrativa evidenzia un trend di riduzione della popolazione residente, a cui consegue la contrazione del fabbisogno di servizi scolastici e il conseguente stralcio della previsione del nuovo polo scolastico.

...omissis...

Considerato l'impatto delle nuove previsioni edilizie, che tra l'altro non risulta motivato dall'analisi statistica dei trend demografici, si chiede di rivedere in significativa diminuzione la previsione di

comparti residenziali, privilegiando gli interventi di sostituzione e riqualificazione rispetto al consumo di terreno agricolo in aree meno prossime ai servizi.

Comparto ANS_C1.3 “via Tolara” e comparto AUC_4

...omissis...

Il territorio interessato dall'intervento è attualmente agricolo e caratterizzato da un paesaggio tipicamente rurale e collinare che deve essere tutelato, come previsto dall'art. 2.15 del PSC.

Questo ambito, come altri del territorio comunale, è stato inserito tra quelli consolidati e di espansione in un momento in cui si prevedeva una costante espansione residenziale del Comune. L'arrestarsi di questa espansione dovrebbe suggerire la revisione delle previsioni orientata a tutelare in primo luogo i territori di maggior valore ambientale e paesaggistico come quello in oggetto.

La dotazione di verde prevista, seppur apprezzabile, non solo non può compensare la perdita di paesaggio e di visuale, ma diventa addirittura un elemento occlusivo rispetto alle relazioni percettive: con la sua necessaria funzione di filtro fra l'abitato e l'area agricola adiacente, di fatto impedisce la libera visuale, creando un assurdo ambientale in cui la creazione di spazi verdi, in un'area che ad oggi è interamente verde e libera, sembra divenire la causa del degrado paesaggistico. Che invece è ovviamente dovuta alla costruzione degli edifici.

Così come l'affermazione secondo cui “l'intervento può svolgere un ruolo significativo, rispetto al sistema delle connessioni ecologiche delineato nella pianificazione, in quanto contiguo ad aree insediate di tipo industriale con un livello di connettività ecologica limitato” appare francamente impropria. L'intervento rappresenta una ulteriore sottrazione di tessuto agricolo che avrà evidentemente conseguenze sulle connessioni ecologiche.

Si rileva inoltre una preoccupante affermazione, tuttavia apprezzabile per la trasparenza, relativamente alla previsione di scarsa occupazione degli alloggi, per cui è stato scelto di installare impianti tecnologici singoli, meno efficienti sia dal punto di vista energetico che ambientale. Ci si chiede se sia davvero opportuno edificare un così alto numero di alloggi in un contesto agricolo a fronte di una domanda evidentemente in contrazione.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

CONTRODEDUZIONE

La progettazione è stata vincolata dall'andamento piano altimetrico della nuova strada di collegamento tra la prevista rotatoria all'incrocio Tolara di sopra/Nardi e la rotatoria sulla Via Emilia.

La quota del piano terra dei fabbricati in progetto è stata condizionata, oltre che dalla quota della falda, dal raccordo altimetrico con il piano stradale della nuova strada di collegamento tra l'incrocio Vie Tolara di sopra /Nardi alla rotatoria sulla statale Via Emilia, che ha portato ad un inevitabile rialzo variabile di 50/80 cm rispetto all'ingresso dei lotti privati.

Il progetto ha pertanto previsto il raccordo altimetrico tra la carreggiata della nuova viabilità (bretella stradale) ed i lotti residenziali nell'ambito ANS_C1.3, tuttavia la quota di sistemazione delle aree esterne ai fabbricati dell'ambito ANS_C1.3 nella zona nord-est potrà venire ricalibrata ed abbassata in sede di progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.

Tale quota del terreno è in fase progettuale il riferimento per la misurazione dell'altezza dei fabbricati, previsti di 4 piani fuori terra nel rispetto delle norme vigenti.

L'esigenza di realizzare ampie zone a verde permeabile, unita alla necessità di distanziare gli edifici per mantenere ampie visuali sul territorio agricolo di alta pianura, ha portato alla previsione di unica rampa carrabile per due fabbricati.

Gli ampi distacchi tra i fabbricati nell'ambito AUC4 e la conformazione a ventaglio nell'ambito ANS_C1.3, oltre agli ampi spazi previsti nell'incrocio Tolara/Nardi (rotatoria con diametro di 30 m. oltre ai percorsi ciclopeditoni), hanno determinato un ampio cono visivo con visuali libere del territorio di prima collina.

La previsione di percorsi ciclo pedonali pubblici ed in sede propria a lato della bretella stradale in direzione nord/sud ed a margine del previsto parcheggio di IMA spa in direzione est/ovest con arrivo alla Via San Pietro consentiranno a tutta la cittadinanza di godere del territorio rurale.

3. PARERE ARPAE Distretto Urbano (Prot. 36297/2018 allegato al P.G. n. 29898/2018 del Comune di Ozzano).

SINTESI

ARPAE esprime parere favorevole chiedendo il rispetto di alcune prescrizioni che si riportano:

1. Dovrà essere mantenuta permeabile almeno una quota minima corrispondente al 35% della ST nel rispetto di quanto previsto dalle NTA del POC;
2. La realizzazione della vasca di laminazione dovrà essere propedeutica o al massimo contestuale alla realizzazione del primo stralcio attuativo e/o del primo permesso di costruire degli edifici e/o delle opere di urbanizzazione;
3. Dovrà essere impermeabilizzata tutta la superficie interna della vasca di laminazione e pertanto tale superficie non potrà essere computata tra le superfici permeabili. Dovranno inoltre essere installati idonei sistemi di intercettazione di emergenza in ingresso ed in uscita dalla vasca; detti impianti dovranno essere segnalati e facilmente accessibili ed attivabili con facilità a distanza;
4. Per le opere stradali non connesse alla vasca di laminazione, l'invarianza idraulica dovrà essere assolta con adeguati volumi di invaso dei fossi di guardia e/o delle condotte drenanti di progetto;
5. Il sistema di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sulla copertura del fabbricato ai fini del riutilizzo per l'irrigazione del verde pertinenziale, la pulizia dei cortili e dei passaggi, non dovrà comprendere la connessione di terrazze e lastrici solari privati;
6. All'interno della fascia di rispetto della DPA degli elettrodotti non potranno essere realizzati luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e/o aree verdi attrezzate ed aree gioco;
7. Dovrà essere proposta e definita una modifica della classificazione acustica redatta secondo i parametri della DGR 2053/01. Qualora gli immobili più prossimi alla rotonda di via Tolara e la villetta su due livelli del C1.3 sub comparto E ricadano in classe acustica II, si valuti una migliore disposizione degli spazi interni progettati concentrando, ove possibile, gli spazi accessori sulle facciate più esposte alle infrastrutture stradali;
8. Terre e rocce da scavo dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017;
9. Gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla L.R. 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1732/2015;
10. In fase di cantierizzazione delle opere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare la dispersione di polveri all'esterno del cantiere; si chiede pertanto che i permessi di costruire definiscano la frequenza minima per l'esecuzione di interventi di pulizia della viabilità pubblica dal punto di connessione con le aree di cantiere ed inoltre che vincolino il trasporto di terre e materiali polverulenti da eseguirsi con mezzi telonati o

comunque coperti.

11. Dovranno essere definite e formalizzate le competenze relative alla gestione/manutenzione delle reti fognarie di progetto e della vasca di laminazione nonché acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

CONTRODEDUZIONE

Si prende atto, è stata recepita l'indicazione di cui al punto 2 inserendola in convenzione, e si è provveduto ad inserire nelle norme di attuazione del PUA, tavola 20, in apposito articolo n. 16 le "prescrizioni per le fasi di cantierizzazione" ed il rispetto dei diversi aspetti evidenziati in particolare ai punti 5, 8, 9, 10.

Per quanto riguarda il punto 1: gli elaborati sono già stati adeguati in sede di integrazione durante l'iter della Conferenza dei Servizi.

Relativamente ai punti 2 e 3: la vasca di laminazione è in fase di ultimazione, in quanto opera pubblica autorizzata unitamente alla nuova bretella stradale, nel rispetto delle prescrizioni fornite dagli Enti anche nel corso dell'iter autorizzativo del parcheggio a sud stabilimento IMA spa.

Punto 4: prescrizione rispettata. Oltre alla vasca di laminazione in fregio alla Via San Pietro il progetto della bretella ha previsto la realizzazione di una tubazione per la raccolta delle acque bianche del tratto nord della strada.

Punto 6: prescrizione rispettata. Nella fascia di rispetto delle cabine di trasformazione non sono previste aree di sosta o gioco e gli elettrodotti interrati sono previsti sottostanti alla viabilità/percorsi.

Punto 7: Nello studio acustico è stata effettuata la classificazione acustica secondo i parametri della DGR 2053/01 ed è stato dimostrato il rispetto della classe acustica II. Nella progettazione degli edifici si potranno adottare ulteriori accorgimenti nella disposizione degli spazi che favoriscano ulteriormente il clima acustico degli abitanti.

4. PARERE Atersir (parere 166/2019 allegato al P.G. 902/2019 del Comune di Ozzano).

SINTESI

Atersir esprime parere favorevole.

5. PARERE Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna (parere 27911/2018 allegato al PG n. 29962/2018 e integrazione prot. 6291/2019 allegata al PG n. 29962/2018 del Comune di Ozzano)

SINTESI

La Soprintendenza esprime parere di fattibilità dell'intervento prescrivendo l'esecuzione di attività di indagine archeologica nelle aree interessate dai nuovi edifici nonché dell'area interessata dalla realizzazione della vasca di laminazione convenendo, in sede di integrazione, sulla proposta che dette indagini vengano effettuate in corso d'opera mediante attività di assistenza alle stesse.

CONTRODEDUZIONE

L'area della vasca di laminazione è stata indagata mediante realizzazione di cinque trincee, in occasione dell'indagine archeologica svolta per l'adiacente area del parcheggio a sud dello stabilimento di IMA spa il cui procedimento si è concluso con l'autorizzazione della Soprintendenza in quanto non ci sono stati ritrovamenti di alcun tipo.

L'ambito ANS_C1.3 ex comparto di PRG C1.19 è stato oggetto di indagine archeologica con 57 trincee, non ci sono stati ritrovamenti di alcun tipo e la Soprintendenza ha autorizzato la realizzazione dell'intervento prescrivendo la assistenza agli scavi solo in una piccola zona a ridosso della via Tolara di sopra (settore 3 della relazione al parere del 12/06/2007 prot. 7639-B/2).

Si è provveduto ad inserire nelle norme di attuazione del PUA Tavola 20, al punto 15, il riferimento al rispetto della prescrizione per le fasi realizzative.

6. PARERE Hera (conferenza dei servizi e mail del 21/12/2018).

SINTESI

Nel parere favorevole condizionato Hera prescrive:

In merito alle reti gas e acqua:

- per l'ambito AUC4 (rif. Tav. 14) chiede che le stesse vengano posate su strada terminando in corrispondenza del limite di proprietà;

In merito alla rete fognaria per lo smaltimento delle acque meteoriche:

- per l'ambito ANS_C1.3 chiede che sulla tubazione principale recapitante i reflui in direzione della nuova bretella, venga inserito un pozzetto di ispezione al termine del parcheggio, al fine di poter ispezionare al meglio il tratto di tubazione che insisterà sulla proprietà privata. Per questo tratto, oltre a formalizzare una servitù a favore del Comune, si dovrà lasciare una fascia di rispetto di larghezza non inferiore ai 5 m. per poter effettuare interventi urgenti o manutentivi.

CONTRODEDUZIONE

Le prescrizioni risultano recepite nell'ambito delle integrazioni documentali (si veda Tavola 14 Rete distribuzione acqua e gas metano, Tavola 13A Fognature bianche e nere e Tavola 22 Convenzione) prodotte durante la conferenza dei servizi.

Nella convenzione articolo 4 Oneri ed opere di urbanizzazione è stato inserito:

“Nell'ambito ANS_C1.3 l'Attuatore si impegna a costituire, a favore del Comune di Ozzano dell'Emilia, servitù di condotta interrata per il tratto di fognatura pubblica di acque bianche che attraversa la strada interna (strada privata) con annessi parcheggi e parte del lotto 3, come evidenziato con tratteggio inclinato di colore arancione nell'elaborato Tavola 21 allegata al presente atto sotto la lettera “D”.”

7. PARERE Telecom (allegato al PG n. 28985/2018 del Comune di Ozzano).

SINTESI

Telecom esprime parere favorevole.

8. PARERE E-distribuzione (allegato al PG n. 29904/2018 del Comune di Ozzano)

SINTESI

Enel esprime parere favorevole condizionato all'acquisizione del parere ASL per i locali destinati a contenere le trasformazioni 15/0,4 KV in sede di autorizzazione degli impianti.

9. PARERE Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Reno e Po di Volano (allegato al PG n. 29888/2018 del Comune di Ozzano)

SINTESI

L'Agenzia esprime parere favorevole chiedendo il rispetto di alcune prescrizioni che si riportano:

1. per il mantenimento dell'efficienza del manufatto di laminazione si raccomandano le seguenti operazioni di manutenzione:
 - sfalcio dell'erba, ove presente, almeno 4 volte l'anno;
 - controllo del funzionamento del sistema di scarico nel corpo recettore almeno 2 volte l'anno;
 - verifica periodica, almeno 2 volte l'anno e comunque dopo eventi che hanno provocato l'invaso di tutti i sistemi di raccolta, del funzionamento del sistema prima dello scarico nel corpo recettore;
 - controllo dopo ogni evento dello stato della gaveta in cls e rimozione, quando necessario, del materiale depositato;
2. Verificare e produrre dichiarazione dell'ente gestore che il sistema di smaltimento costituito dal collettore generale in cls di diametro Ø1000, recapitante nella fognatura pubblica esistente che a sua volta scarica nel Rio Gorgara, sia in grado di ricevere le acque laminate provenienti dagli ambiti di nuova urbanizzazione.

CONTRODEDUZIONE

La vasca di laminazione è un'opera pubblica ed il terreno su cui sorgerà è già di proprietà del Comune di Ozzano dell'Emilia. L'Amministrazione potrà affidare la gestione al Consorzio di Bonifica Renana attraverso l'ampliamento dell'attuale convenzione di gestione delle vasche già presenti sul territorio di Ozzano, il quale ne garantirà la corretta manutenzione.

Hera spa ha approvato lo scarico della vasca di laminazione nella fognatura bianca pubblica (nodo 67652 Hera spa) gestito dalla stessa.

10. PARERE del Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia (conferenza dei servizi)

SINTESI

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio esprime parere favorevole chiedendo che in sede di convenzione si valuti la possibilità di prevedere la manutenzione del verde pubblico centrale all'ambito ANS_C1.3 a carico dei condomini che saranno realizzati, inoltre, in ragione del fatto che questa area verde non sarà attrezzata per il gioco dei bambini, la possibilità di integrare la dotazione per la fruizione dell'adiacente parco di Via Nardi con progetto che dovrà essere concordato sulla base dello stato attuale delle dotazioni del parco stesso.

CONTRODEDUZIONE

Nella convenzione è stato inserito l'obbligo di manutenzione del verde pubblico per due stagioni vegetative e versamento di un contributo di € 15.000 per il potenziamento delle attrezzature nel parco di via Nardi.

11. PARERE del Comandante della Polizia Municipale del Comune di Ozzano dell'Emilia (conferenza dei servizi)

SINTESI

Il Comandante esprime parere favorevole con la prescrizione che il tratto di collegamento pedonale adiacente alla rotonda e insistente sull'ambito AUC4 venga trasformato in ciclopedonale e conseguentemente adeguato l'attraversamento SUD della Via Tolara in analogia agli altri attraversamenti in progetto. Specifica che la zona attorno alla rotonda dovrà essere zona con limite di velocità 30 Km/h.

CONTRODEDUZIONE

Le prescrizioni risultano recepite nell'ambito delle integrazioni documentali (si veda Tavola 6 Pianimetria Generale) prodotte durante la conferenza dei Servizi.